



ROMA ECONOMIA

FISCO E SVILUPPO

L'Associazione nazionale dei consulenti tributari dopo l'incontro con il viceministro all'Economia, Leo: «C'è una grande inversione di rotta che aumenta la liquidità delle famiglie. Speriamo nel rifinanziamento»

Effetto cuneo fiscale: «Il taglio darà respiro alle imprese del Lazio»

IL FOCUS

Migliaia di lavoratori laziali stanno per avere una sorpresa in busta paga. Il taglio del cuneo fiscale disposto sulla loro busta paga porterà un grande vantaggio: più soldi nello stipendio. E, a cascata, una maggiore liquidità che consentirà loro di poter spendere qualche cosa in più, anche se con l'inflazione che morde sarà difficile investire, se non contrastando i maggiori rincari che, giorno dopo giorno, si presentano davanti alle tante spese delle famiglie. Ma, comunque, si tratta di un piccolo passo in avanti. Sorridono a questi primi provvedimenti del governo Meloni previsti dal dl Lavoro gli esperti dell'Ancot, l'Associazione nazionale consulenti tributari, che aveva avviato un'interlocuzione con il viceministro all'Economia, Maurizio Leo, proprio per affrontare insieme le priorità nell'agenda del fisco e della crescita. Ebbene, proprio questa interlocuzione ha cominciato a dare i suoi frutti, a iniziare dal taglio del cuneo.

IL COMMENTO

«Siamo soddisfatti, anche perché si tratta di tematiche per le quali l'Ancot, si è battuta nel corso degli anni, con azioni e proposte concrete nelle varie audizioni delle commissioni Finanze e Tesoro», commenta il suo presidente, Celestino Bottoni. «C'è un forte dialogo con le istituzioni che garantisce la possibilità di segnalare alla politica quali siano le proprietà impellenti che noi consulenti tributari vediamo giorno per giorno. Ora vediamo una disponibilità e dei primi passi in avanti giusti». «Nel momento in cui l'inflazione erode il potere d'acquisto dei cittadini, qualsiasi provvedimento che lo incrementi è positivo. Consideriamo questa un'inversione di rotta: non è un giudizio politico, è un rilievo tecnico, aumenta la liquidità», continua l'esperto parlando proprio della riduzione del cuneo fiscale. La manovra di fatto

sblocca tutta una serie di risorse a sostegno di chi lavora e che, dunque, muove l'economia del Paese. Ma secondo gli esperti tributari è un primo passo. Non basta, infatti, che ci si fermi qui. Ci vuole un passaggio ulteriore che garantisca all'economia italiana, e laziale, di ripartire generando nuove liquidità tra le famiglie.

GLI INCONTRI

«Speriamo che la manovra sia in futuro rifinanziata e che questo sia l'inizio di una politica fiscale che non tagli solo il cuneo fiscale ma anche le imposte di tutti gli imprenditori e professionisti», precisa. Proprio di recente gli esperti di Ancot stan-



Celestino Bottoni

no incontrando i consulenti tributari per un percorso formativo che tocca un po' tutte le regioni italiane per illustrare le novità dei vari provvedimenti. «Siamo convinti - continua Bottoni - che grazie al confronto e al dialogo si possano affrontare le emergenze prioritarie che toccano non solo il mercato del lavoro ma l'economia stessa».

COSA FARE

Intanto, in attesa che il provvedimento del taglio del cuneo fiscale diventi effettivo, cosa deve fare un lavoratore? Ci sono alcuni passaggi che necessariamente dovrà fare per permette-



UN VANTAGGIO IN BUSTA PAGA

Il taglio del cuneo fiscale avrà come diretto vantaggio quello di avere uno stipendio più ricco, anche se poi questo dovrà fare i conti con l'inflazione e quindi con prodotti che stanno costando di più. Secondo Ancot, comunque, la misura va resa fissa nel tempo e non provvisoria

re che il suo prossimo assegno (o bonifico) sia più consistente? «L'operazione del taglio del cuneo fiscale partirà dal primo luglio - risponde Celestino Bottoni - La riduzione complessiva è di circa 7% per i lavoratori con i

redditi fino a 25 mila euro e di circa il 6% per quelli fino a 35 mila euro. La scelta del taglio è purtroppo, però solo temporanea. Noi nel frattempo speriamo che il Governo riesca a far diventare definitiva questa misura per fare nuova forza all'economia». Secondo gli esperti di Ancot, infatti, più queste misure hanno lunghi effetti nel tempo, più i risultati possono vedersi nell'economia reale. Specie, però, quando il costo del denaro non interviene nella vita di tutti i giorni. Quello del minor costo del lavoro è un virtuosismo, dunque, che per palesarsi in tutta la sua forza deve esse-

re costante per garantire, così, di essere anche una occasione per competere con gli altri mercati europei. «L'operazione per il personale sarà automatica - conclude Bottoni - Ogni dipendente non dovrà far nulla, se non aggiornare eventualmente l'elenco delle persone che a suo carico e che è tenuto a dichiarare al datore di lavoro. Questo gli permetterà, poi, di avere un calcolo preciso anche del vantaggio che deriverà dalla riduzione del cuneo fiscale».

Giampiero Valenza
giampiero.valenza@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE PARTIRÀ DAL PRIMO LUGLIO INCREMENTO DI CIRCA IL 7% PER I REDDITI FINO A 25 MILA EURO

UN MECCANISMO AUTOMATICO: I DIPENDENTI DOVRANNO SOLO SEGNALARE I FAMILIARI A CARICO

Un beneficio per 1,5 milioni di lavoratori E nella Regione cresce l'occupazione

I NUMERI

Il mercato degli occupati del Lazio cresce. E, quindi, anche un maggior numero potrà usufruire del taglio del cuneo fiscale. Secondo la Cgil saranno poco meno di 1,5 milioni i contribuenti del Lazio che beneficeranno del taglio della pressione fiscale che prenderà il via a luglio. In particolare, stando alle analisi della sede romana e laziale del sindacato, ci saranno quasi 450 mila lavoratori nella fascia tra 26 mila e 40 mila euro che si aggiungono ai 1.050.000 percettori del bonus 80 euro. Tutto questo si inserisce in un florido momento economico che sta riguardando la Capitale e che si sta traducen-

do in un maggior numero di persone che ha firmato un nuovo contratto.

LA SITUAZIONE

Stando ad alcuni dati dell'ultimo dossier di Federlazio, l'occupazione su base annua nel 2022 è cresciuta di 55 mila unità (+2,4%). Crescono sia i contratti a tempo indeterminato sia quelli a termine, diminuiscono leggermente gli autonomi. Il tasso di occupazione raggiunge il 62% nel quarto trimestre 2022. Era del 61,4% a fine 2021. La Cassa integrazione guadagni erogata nel 2022 è diminuita del 78%. Si è quindi tornati a una condizione di normalità dopo lo shock della pandemia. Sono improntate all'ottimismo anche le previsioni riguardanti l'occupazione: il 23,1% delle piccole e me-

die imprese prevede un incremento del personale, mentre il 3,6% una riduzione. Roma, quanto a numero di occupati, fa comunque la parte del leone rispetto al resto della Regione: assorbe da sola la metà di tutti i lavoratori del Lazio. Una cifra che cresce profondamente se a quelli del Comune vengono aggiunti tutti quelli del resto della Città metro-

politana, che con le sue aree industriali contribuisce alla crescita delle filiere produttive del territorio. «In questi ultimi anni molti imprenditori hanno affrontato le continue emergenze impegnandosi a investire per rinnovare il modo di lavorare e di proporsi al mercato - commenta il presidente di Federlazio, Silvio Rossignoli

NELL'ULTIMO ANNO È SALITO IL NUMERO DEI NUOVI CONTRATTI (+2,4%), RIDOTTA LA CASSA INTEGRAZIONE

- Questo atteggiamento è stato anche opportunamente accompagnato dai programmi di investimento europei e nazionali che hanno messo in campo un'impegnativa strategia di trasformazione ecologica e digitale della nostra economia».

G.Val.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





THE PARIOLI ENGLISH SCHOOL S.R.L.

L'Inglese per Tutti

Richiedi informazioni sui Programmi di Studio dedicati a ragazzi giovani e adulti, per UK/Canada/Usa e per tante altre destinazioni

+39 06 83768104 +39 333 292 6547

thepariolienglishschool.com

